

OLIMPIADI di LINGUA ITALIANA
15 ottobre 2011
(prova finale)

1.

A.

Nei due seguenti brani sono presenti una o più frasi coordinate alla principale: individuale, sottolineandole nel testo. Successivamente trascrivi l'inizio di ognuna, e indica la modalità di coordinazione (polisindeto e giustapposizione o asindeto) sottolineando la risposta corretta.

a. Mentre il marito dava queste spiegazioni, la signora Manfroni osservava la giovine e, con l'immaginazione, la parava da balia e approvava col capo, approvava come se già la vedesse con un goffo zendado rosso in testa e uno spillone dai tremuli fiori d'argento tra i biondi capelli. (L. Pirandello, *La balia*)

Numero di frasi coordinate.....

ATTENZIONE: Il numero degli spazi da riempire è esemplificativo e può non corrispondere al numero reale delle coordinate presenti.

Modalità di coordinazione della frase che inizia con.....:
polisindeto/giustapposizione o asindeto

Modalità di coordinazione della frase che inizia con.....:
polisindeto/giustapposizione o asindeto

Modalità di coordinazione della frase che inizia con.....:
polisindeto/giustapposizione o asindeto

Modalità di coordinazione della frase che inizia con.....:
polisindeto/giustapposizione o asindeto

b. Entrai a Ipazia un mattino, un giardino di magnolie si specchiava su lagune azzurre, io andavo tra le siepi sicuro di scoprire cose belle e giovani dame fare il bagno. (I. Calvino, *Le città invisibili*)

Numero di frasi coordinate.....

ATTENZIONE: Il numero degli spazi da riempire è esemplificativo e può non corrispondere al numero reale delle coordinate presenti.

Modalità di coordinazione della frase che inizia con.....:
polisindeto/giustapposizione o asindeto

Modalità di coordinazione della frase che inizia con.....:

polisindeto/giustapposizione o asindeto

Modalità di coordinazione della frase che inizia con.....:
polisindeto/giustapposizione o asindeto

Modalità di coordinazione della frase che inizia con.....:
polisindeto/giustapposizione o asindeto

B.

Nel brano seguente individua la presenza della frase disgiuntiva, sottolineandola, e stabilisci se il suo valore è avversativo, conclusivo, esplicativo o correlativo, mettendo una X accanto alla risposta corretta.

a. Questa relazione mise il diavolo addosso a don Rodrigo, o, per dir meglio, rendé più cattivo quello che già ci stava di casa. Tante circostanze favorevoli al suo disegno infiammavano sempre più la sua passione, cioè quel misto di puntiglio, di rabbia e d'infame capriccio, di cui la sua passione era composta. (A. Manzoni, *I Promessi Sposi*, Capitolo XVIII)

avversativo
conclusivo
esplicativo
correlativo

2.

La congiunzione *perché* può introdurre vari tipi di subordinate (causali, finali e interrogative indirette).

A. Indica il suo valore in ognuna delle frasi seguenti, mettendo una X nella colonna corrispondente.

- a. *Mi chiedo perché tua madre non sia partita ieri in treno.*
- b. *Ho scelto di passare le vacanze ai laghi perché non amo la confusione del mare.*
- c. *Ho comprato sia la frutta che il dolce perché tu non possa lamentarti.*

| frasi | causale | finale | interrogativa indiretta |
|--------------|----------------|---------------|--------------------------------|
| a. | | | |
| b. | | | |
| c. | | | |

B. In quali delle tre frasi sarebbe possibile anticipare la subordinata alla principale? Metti una X accanto alla lettera corrispondente alle frasi da te scelte.

- a.
- b.
- c.

3.

Gli aggettivi italiani possono trovarsi sia prima sia dopo il nome a cui si riferiscono. Alcuni aggettivi possono occupare entrambe le posizioni, talvolta con un cambio di significato, talvolta conservando lo stesso significato; altri aggettivi si trovano di norma solo in posizione postnominale. A partire dagli esempi dati prova a raggruppare gli aggettivi nelle tre classi individuate.

- i) aggettivi che possono occupare entrambe le posizioni senza cambiare significato**
- ii) aggettivi che possono occupare entrambe le posizioni cambiando il significato**
- iii) aggettivi che si trovano solo dopo il nome**

- a. La polizia presidia sempre le strade statali con l'autovelox.
- b. Lo scrittore americano che preferisco è Hemingway.
- c. Mario è davvero un pover'uomo.
- d. Per tornare a casa ho dovuto scegliere il percorso lungo.
- e. Una donna slanciata attirò la sua attenzione.
- f. La radio non ha diffuso notizie certe sull'accaduto.
- g. Certe mattine mi sveglio molto presto.
- h. Spesso sulla soglia della chiesa s'incontra un uomo povero che chiede l'elemosina.
- i. Il cinema americano ci ha regalato intense emozioni.
- j. Anche gli impiegati statali possono essere licenziati.
- k. Dopo un lungo viaggio è bello tornare a casa.
- l. Ho conosciuto una bella ragazza brasiliana.

- i).....
- ii).....
- iii).....

4.

In ciascuna delle frasi seguenti sono accoppiate parole che derivano dalla stessa radice ma hanno significati notevolmente diversi. Sottolinea quella appropriata.

- a. Finalmente ho comprato una tavola / un tavolo da disegno.

- b. Ieri sera ho incontrato nel locale due strani figure / strane figure.
- c. Galileo fece il famoso esperimento con la pendola / il pendolo.
- d. Nella processione i penitenti portavano dei ceri / delle cere.

5.

Nel testo seguente, tratto da un articolo di giornale, sono sottolineate alcune parole. Trova, nella lista che segue, le parole o espressioni che corrispondono per significato alle parole sottolineate nel testo, e riporta la lettera corrispondente negli spazi vuoti.

- A. *regalità*
- B. *imitatori*
- C. *capriccio*
- D. *che stabilisce il valore di opere d'arte*
- E. *che produce opere d'arte*
- F. *storiella comica*
- G. *sintomatologia*
- H. *confusione mentale attribuita in genere agli artisti*
- I. *guadagno*
- J. *episodio di solito leggendario*
- K. *cultura dei Vandali*
- L. *tendenza a devastare beni altrui*
- M. *estimatori*
- N. *somiglianza al vero*

Non c'è mai una vera ragione che guida la mano distruttrice. In taluni casi può essere lo squilibrio mentale, in altri l'invidia di un artista fallito, in altri ancora quel senso di uzzolo (.....) e di saccheggio che caratterizza le civiltà al tramonto. I barbari alla fine dell'Impero romano volevano cancellare una grandezza; i loro emuli (.....), oggi, desiderano offendere un'autorità estetica (.....) che non riescono a capire. Eppure ci sono periodi in cui l'arte può trasformarsi in distruzione dell'arte. Senza citare futuristi e dadaisti, che progettarono di trasformare musei e biblioteche in macerie, l'eccessiva grandezza può spingere a gesti estremi. [...] Nulla è più vero dell'aneddoto (.....) riguardante Michelangelo, il quale, contemplando la sua statua di Mosè dopo le ultime rifiniture e stupito egli stesso dal realismo (.....) delle forme, esclamò: «Perché mi guardi e non favelli?». Poi, non riuscendo a frenarsi, la percosse sul ginocchio con il martello che impugnava. Gli psicologi spiegano ogni volta quanto è accaduto, ma non c'è un vero rimedio, giacché vandalismo (.....) e grandezza fanno parte del clima di una società. C'è una specie di sindrome (.....) di Michelangelo che ci accompagna. E la differenza è presto chiarita: il suo gesto, dinanzi al Mosè, rappresenta l'eccessiva ricchezza d'arte del Rinascimento. (corrieredellasera.it, 5 settembre 2011)

6.

Nel seguente brano, tratto da un libro di storia, sono state tolte alcune parole: inserisci al posto dei puntini una delle due proposte tra parentesi.

Il Cristianesimo inizialmente si era affermato nelle città dell'Impero romano. I capi religiosi, i vescovi, provenivano dalle file dell'antica aristocrazia imperiale, e negli anni difficili delle (*migrazioni, liberazioni*) dei Germani furono gli unici ad occuparsi dei problemi degli abitanti della città: la loro difesa, la distribuzione dei viveri ai più poveri, la (*gestazione, gestione*) dei problemi amministrativi, la soluzione delle (*contravvenzioni, controversie*) che sorgevano tra i cittadini. In numerosi casi essi trattarono coi capi germanici ed ebbero un ruolo decisivo nella loro conversione. Le attività dei vescovi si estesero oltre le mura cittadine: grazie alla diffusione delle (*pievi, cattedrali*) [...], fu possibile la lenta conversione anche delle popolazioni della campagna, le ultime ad abbandonare la tradizionale religione politeista degli antichi (*ebrei, pagani*). Fu però soprattutto l'attività dei monaci a dare un contributo decisivo alla cristianizzazione dell'Occidente medievale. I monasteri svolsero anche un'importante funzione (*economica, catastale*). I loro possedimenti, infatti, si ampliarono grazie ai doni e ai (*miglioramenti, lasciti*) di ricchi benefattori e divennero grandi centri di produzione agricola, attorno ai quali (*viaggiava, gravitava*) la popolazione che abitava nella regione circostante. (A. Bencini, *Con gli occhi della storia*, vol. 1, Mursia scuola, con adattamenti)

7.

Leggi con attenzione e scrivi la parafrasi in prosa del seguente testo poetico. Indica poi l'idea centrale della poesia in non più di due righe.

Parabola

Il bimbo guarda fra le dieci dita
la bella mela che vi tiene stretta;
e indugia – tanto è lucida e perfetta –
a dar coi denti quella gran ferita.

Ma dato il morso primo ecco s'affretta:
e quel che morde par cosa scipita
per l'occhio intento al morso che l'aspetta...
E già la mela è per metà finita.

Il bimbo morde ancora – e ad ogni morso
sempre è lo sguardo che precede il dente –
fin che s'arresta al torso che già tocca.

“Non sentii quasi il gusto e giungo al torso!”
Pensa il bambino... Le pupille intente
ogni piacere tolsero alla bocca.
(G. Gozzano, *La via del rifugio*, Milano, Treves, 1911)

Parafrasi

Idea centrale

8.

Leggi con attenzione il testo che segue e scrivi una sintesi in non più di 35 parole. Inserisci il numero di parole utilizzate tra le parentesi.

Le scimmie in viaggio

Un giorno le scimmie dello zoo decisero di fare un viaggio di istruzione. Cammina, cammina, si fermarono e una domandò:

- Cosa si vede?
- La gabbia del leone, la vasca delle foche e la casa della giraffa.
- Come è grande il mondo, e come è istruttivo viaggiare.

Ripresero il cammino e si fermarono soltanto a mezzogiorno.

- Cosa si vede adesso?
- La casa della giraffa, la vasca delle foche e la gabbia del leone.
- Come è strano il mondo e come è istruttivo viaggiare.

Si rimisero in marcia e si fermarono solo al tramonto del sole.

- Che c'è da vedere?
- La gabbia del leone, la casa della giraffa e la vasca delle foche.

- Come è noioso il mondo: si vedono sempre le stesse cose. E viaggiare non serve proprio a niente.

Per forza: viaggiavano, viaggiavano, ma non erano uscite dalla gabbia e non facevano che girare in tondo come i cavalli di una giostra.

(G. Rodari, *Favole al telefono*, in *I 5 libri*, Torino, Einaudi 2003, p. 275)

Riassunto

(_____parole)

9.

Leggi con attenzione e poi integra le lacune con le 15 parole tolte. Per ogni lacuna una sola parola.

"Signori senatori, signori deputati, la nuova legislatura, inaugurata un anno ...[1]....., non ha fallito alle speranze del paese, alla mia aspettazione. Mediante il suo illuminato e leale concorso noi abbiamo ...[2]..... le difficoltà della politica interna ed esterna, rendendo così più saldi quei larghi principi di nazionalità e di progresso, ...[3]..... quali riposano le nostre libere istituzioni.

Proseguendo nella medesima via, porterete quest'anno nuovi miglioramenti nei vari ...[4]..... della legislazione e della pubblica amministrazione. Nella scorsa sessione vi furono presentati alcuni progetti intorno all'amministrazione della giustizia. Riprendendone l'interrotto ...[5]..... confido che in questa verrà provveduto al riordinamento della magistratura, alla istituzione delle Corti di Assisi e alla revisione del ...[6]..... di procedura. Sarete di nuovo chiamati a ...[7]..... intorno alla riforma dell'amministrazione dei comuni e delle province. Il vivissimo desiderio che essa desta vi sarà d'eccitamento a dedicarvi le ...[8]..... vostre cure. Vi saranno proposte alcune modificazioni alla legge sulla guardia nazionale, affinché, serbate in tutto le basi di questa nobile istituzione, siano introdotti in essa quei miglioramenti suggeriti dall'esperienza, ...[9]..... a rendere la sua azione più efficace in tutti i tempi.

La crisi commerciale, da cui non andò immune il nostro paese, e la calamità, che ...[10]..... ripetutamente la principale nostra industria, scemarono i proventi dello Stato; ci tolsero di vedere fin d'ora realizzate le concepite speranze di un compiuto pareggio tra le spese e le ...[11]..... pubbliche. Ciò non v'impedirà di conciliare, nell'esame del futuro bilancio, i bisogni dello Stato con i principi di severa economia.

Signori senatori, signori deputati, l'orizzonte, in mezzo a cui sorge il nuovo anno, non è pienamente sereno. Ciò non di meno vi ...[12]..... con la consueta alacrità ai vostri lavori parlamentari. Confortati dall'esperienza del passato andiamo risoluti incontro all'eventualità dell'avvenire.

Quest'avvenire sarà felice, riposando la nostra politica sulla giustizia, sull'amore della libertà e della patria. Il nostro paese, piccolo ...[13]..... territorio, acquistò credito nei consigli dell'Europa, perché ...[14]..... per le idee che rappresenta, per le simpatie che esso ispira. Questa condizione non è ...[15]..... di pericoli, giacché, nel mentre rispettiamo i trattati, "non siamo insensibili al grido di dolore" che da tante parti d'Italia si leva verso di noi. Forti per la concordia, fidanti nel nostro buon diritto, aspettiamo prudenti e decisi i ...[16]..... della Divina Provvidenza".

SM Vittorio Emanuele II di Savoia, Re di Sardegna Discorso della Corona all'apertura delle Camere Torino Palazzo Madama 10 gennaio 1859

| | |
|-------|------|
| [1]fa | [9] |
| [2] | [10] |
| [3] | [11] |
| [4] | [12] |
| [5] | [13] |
| [6] | [14] |
| [7] | [15] |
| [8] | [16] |

10.

Questi undici enunciati formano un testo, ma non nell'ordine in cui sono dati. Ricostruisci la sequenza iniziale.

- (a) Ciò, a maggior ragione, quando la materia – la condizione linguistica dell'emigrazione italiana – si estende sul mondo intero,
- (b) molto, moltissimo è stato fatto in questa direzione, ma proporre un quadro capace di prevedere l'intero schema evolutivo di una realtà complessa di usi linguistici
- (c) e si innesta sulle diverse realtà storiche, sociali, culturali, linguistiche locali.
- (d) Descrivere non è registrare, a mo' di specchio, la presunta realtà delle cose;
- (e) è forse ancora utopistico.
- (f) L'azzardare ipotesi interpretative di un oggetto di per sé complesso anche per la sola fase descrittiva va a scontrarsi con difficoltà teoretiche di ordine infinitamente superiore.
- (g) e altri da considerare, allo stato della conoscenza, ancora irrisolvibili.
- (h) quanto rimanga fuori dal campo dell'uno o dell'altro modello.
- (i) Ugualmente, interpretare presuppone ipotesi e modelli, problemi cui dare soluzione mediante tali modelli
- (j) Così è, ad esempio, nel caso dei fatti di lingua, per le analisi previsionali, per i modelli prognostici:
- (k) per descrivere occorre avere ipotesi, riportarle a modelli, valutare quanto una data materia assuma una determinata forma strutturale applicando l'uno o l'altro modello, (da M. Vedovelli, *Introduzione a Storia linguistica dell'emigrazione italiana nel mondo*, Carocci, 2011, p. 27)

*Il primo enunciato è **f***

Il secondo enunciato è...

Il terzo enunciato è ...

Il quarto enunciato è...

Il quinto enunciato è...

Il sesto enunciato è ...

Il settimo enunciato è ...

L'ottavo enunciato è...

Il nono enunciato è ...

Il decimo enunciato è...

L'undicesimo e ultimo enunciato è...